

Arriva la Tasi sulla prima casa per 70mila perugini

NUCCI ■ A pagina 2



Il Consiglio approva  
le nuove aliquote  
sugli immobili  
Prima rata entro  
la metà di ottobre

**ASSESSORE**  
Cristina  
Bertinelli

# LA BATOSTA E' SERVITA

**LA BATOSTA** ENTRO META' OTTOBRE LE FAMIGLIE DOVRANNO VERSARE LA PRIMA PARTE DELL'IMPOSTA

## Stangata sulla casa per 70mila perugini

*Il Consiglio comunale definisce le aliquote di Imu e Tasi. Niente tasse per gli inquilini*

— PERUGIA —

**LA TASI** è realtà. Entro il prossimo 16 ottobre i 70mila perugini proprietari di prima casa, dovranno versare la prima parte dell'imposta, per poi pagare il saldo entro il 16 dicembre. Per quella data dovranno mettersi in regola con l'Imu anche tutti coloro (e sono circa 178mila) che possiedono un immobile, sia esso seconda casa,

capannone, ufficio, negozio, albergo o ristorante. Alla fine il conto sarà piuttosto salato per tutti e pari circa 52,5 milioni: 15,5 dei quali arriveranno dalla prima casa, 37 dagli altri fabbricati.

**IERI** il Consiglio comunale (con 21 voti favorevoli del centrodestra e gli 11 contrari di Pd, Psi e Cinque Stelle), dopo un dibattito neanche troppo acceso, ha approvato

le aliquote relative alle due imposte che saranno a carico dei diversi tipi di immobile. Respinti tutti gli emendamenti presentati dalla minoranza che prevedevano un aumento delle detrazioni e rimodula-



zioni varie. Ecco in sostanza quali saranno le aliquote: le abitazioni principali (escluse quelle in categoria A/1, A/8 e A/9) pagheranno il 3,3 per mille di Tasi (2,5 più 0,8) con detrazioni di 25 euro per ogni figlio (fino a 26 anni). Altre detrazioni: 110 euro per le case che hanno una rendita catastale fino a 300 euro; 70 euro (sempre di detrazione) per le abitazioni con valore compreso tra 300 e 450 euro. Chi ha una rendita catastale superiore non avrà invece diritto a sconti.

**PAGANO** invece l'Imu al massimo (10,6 per mille) tutti gli altri fabbricati (secondo case, capanno-

ni, negozi, ristoranti, pubblici esercizi, uffici e quant'altro) e le prime case cosiddette di lusso e cioè quelle in categoria A/1, A/8 e A/9 che usufruiscono di una detrazione secca di 200 euro. I fabbricati rurali infine pagano l'1 per mille di Tasi.

**QUALCHE** numero in più lo ha fornito l'assessore al Bilancio, **Cristina Bertinelli** la quale ha detto che questa manovra era dettata più che altro dall'urgenza: «Era necessario approvare tutto entro il 10 settembre, altrimenti saremmo andati incontro a guai seri dal punto di vista finanziario». Lo stesso assessore ha detto che alla fine il to-

tale delle detrazioni sulla Tasi ammonta a 2 milioni di euro e che riguarda circa un terzo dei proprietari di prima casa (25mila immobili) «visto che la rendita catastale media è di 520 euro». Poi ha ricordato che le abitazioni di lusso sono un numero irrisorio a Perugia, 141 per la precisione: 22 in categoria A/1, sette in A/9 e 112 in categoria A/8. Gli inquilini per quest'anno non pagheranno la Tasi.

m.n.

**BILANCIO**

**L'assessore Bertinelli:  
«Era necessario approvare tutto entro il 10 settembre»**

**«Mi turo il naso... »**

«Mi turo il naso e voto». Così il consigliere di maggioranza del Gruppo Misto, **Sergio De Vincenzi (foto sotto)**, ha dato parere favorevole sulla Tasi, ma ha detto a chiare note che i parametri «non rispondono a condivisibili criteri di equità nei confronti delle famiglie con figli e soprattutto dei nuclei familiari numerosi».

**Attacco alla Giunta**

Lo stesso De Vincenzi ha poi criticato la Giunta «visto che le aliquote e le detrazioni proposte sono il risultato della dichiarata impossibilità degli uffici comunali di soprintendere a simulazioni di previsione del gettito nelle diverse condizioni parametriche. Le simulazioni si sarebbero dovute basare sull'incrocio dei dati cata-



**DIBATTITO ACCESO**  
Respinti tutti gli emendamenti della minoranza; a destra il sindaco **Andrea Romizi**

